

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
N° 357 del 04/06/2024

Struttura proponente: AREA TUTELA RISORSE, VIGILANZA, QUALITA' DELLE PRODUZIONI			Proposta n. 1238 del 04/06/2024
CODICE CRAM: DG.004.	Ob. Funz.: //	CIG: //	CUP: //
Oggetto: l. reg. 15/2000 ss. mm. ii. "Tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario" – Aggiornamento della Sezione animale del Registro Volontario Regionale (art. 2, l. reg. 15/2000)			

ATTO CON SCRITTURE CONTABILI

NO

Si dichiara la conformità della presente proposta di determinazione alle vigenti norme di legge e la regolarità della documentazione

Funzionario Istruttore	
<i>Data 04/06/2024</i>	<i>Firma Schiavi Federico</i>
Responsabile del procedimento	
<i>Data 04/06/2024</i>	<i>Firma Di Giovannantonio Claudio</i>
Dirigente di AREA	
<i>Data 04/06/2024</i>	<i>Firma Di Giovannantonio Claudio</i>

OGGETTO: l. reg. 15/2000 ss. mm. ii. "Tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario" – Aggiornamento della Sezione animale del Registro Volontario Regionale (art. 2, l. reg. 15/2000)

IL DIRIGENTE DELL'AREA

- VISTA la Legge Regionale 10 gennaio 1995, n. 2, concernente l'Istituzione dell'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL) e ss.mm.ii.;
- VISTO lo Statuto, approvato con Deliberazione 20 luglio 2021, n. 472, avente ad oggetto "Approvazione dello Statuto dell'Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL), ex art. 8- ter co.2 della Legge Regionale 10 gennaio 1995, n. 2",
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00100 del 15 giugno 2023, con il quale è stato nominato il Commissario Straordinario dell'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL), nella persona del dott. Massimiliano Raffa;
- VISTA la Deliberazione del Commissario Straordinario 13 Settembre 2023, n. 52/CS/RE, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale di ARSIAL al Dott. Giacomo Guastella, a far data 01 ottobre 2023, giusta Determinazione dirigenziale 02 ottobre 2023, n. 641/RE;
- VISTA la Determinazione del Direttore Generale 5 ottobre 2023 n. 642/RE con la quale è stato confermato l'incarico delle funzioni dirigenziali dell'Area Tutela Risorse e Vigilanza sulle Produzioni di Qualità al dr. Claudio Di Giovannantonio (conferito con la Determinazione del Direttore Generale 25 novembre 2019, n. 815), sino a nuove disposizioni e comunque non oltre l'eventuale data di collocamento a riposo per raggiunti limiti di età;
- VISTA la Legge Regionale 29 dicembre 2023, n. 23 – Legge di stabilità regionale 2024;
- VISTA la Legge Regionale 29 dicembre 2023, n. 24, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026 e dei suoi Enti pubblici dipendenti. Con l'art. n. 6, comma 1, lett c), della predetta Legge è stato approvato, altresì, il Bilancio di Previsione finanziario 2024-2026 ARSIAL, approvato con deliberazione del Commissario Straordinario n. 77/CS/RE del 21 novembre 2023;
- VISTO il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, e ss.mm.ii.;
- VISTA la legge 1 dicembre 2015, n. 194 "Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare";
- VISTA la legge regionale 1 marzo 2000, n. 15 e ss.mm.ii. "Tutela delle Risorse genetiche autoctone di interesse agrario";
- VISTO il c.1, art.2, della suddetta legge che istituisce il Registro Volontario Regionale suddiviso in sezione animale e sezione vegetale e al quale sono iscritte specie,

razze, varietà, popolazioni, cultivar, ecotipi e coloni di interesse regionale e minacciate da erosione genetica;

VISTO il Piano Settoriale di intervento per la tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario (l. reg. 15/2000) - quinquennio 2022-2027, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale il 28 settembre 2022, n. 6;

VISTO il Programma operativo annuale (POA) per la tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario (l. reg. 15/2000). Annualità novembre 2023 - novembre 2024 approvato con DGR Lazio il 24 novembre 2023, n. 814;

VISTA la Determinazione Dirigenziale 260 del 18 aprile 2024 con la quale è stato operato l'ultimo aggiornamento al Registro Volontario Regionale – Sezione animale;

VISTO il verbale della Commissione Tecnico Scientifica per la sezione animale relativo alla seduta del 26/02/2006 con il quale si approva l'iscrizione al Registro Volontario Regionale della risorsa genetica autoctona ovina denominata "Pecora Quadricorna"

VISTA la Determinazione Dirigenziale 260 del 18 aprile 2024 con la quale è stato attribuito alla risorsa genetica autoctona "Pecora Quadricorna" il numero di iscrizione alla Sezione animale del RVR "LZA023";

VISTO il Decreto Direttoriale - Dipartimento della politica agricola comune e dello sviluppo rurale MASAF - 27 maggio 2024, prot. 235541 con il quale si dispone l'inserimento, ai sensi dell'art.3, del "disciplinare del libro genealogico e del registro anagrafico della specie ovina" approvato con decreto ministeriale n. 9314 del 23 aprile 2010 e modificato con decreto ministeriale n. 27357 del 16 dicembre 2015, la razza ovina "Quadricorna" e, contestualmente, si approva lo "standard di razza" così come riportato nell'Allegato B) del decreto ministeriale n. 23864 del 14 novembre 2002;

DATO ATTO che con Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio 26 settembre 2017, n. 585 "Modalità per la tenuta del registro volontario regionale delle risorse genetiche autoctone vegetali ed animali e per l'iscrizione in esso, ai sensi della legge regionale 1 marzo 2000, n. 15"; e che all'allegato A), Sezione 3) "SCHEMA DI REGISTRO VOLONTARIO REGIONALE DELLE RISORSE GENETICHE AUTOCTONE ANIMALI" della richiamata DGR, sono definite le modalità per la tenuta del Registro Volontario Regionale delle risorse autoctone animali, che prevede, tra l'altro, l'indicazione degli Enti selezionatori detentori dei Libri Genealogici;

RITENUTO, pertanto, necessario procedere all'aggiornamento alla Sezione animale del Registro Volontario Regionale mediante l'allineamento della denominazione della risorsa genetica autoctona ovina "PECORA QUADRICORNA" alla denominazione assunta dal MASAF "QUADRICORNA", oltre, all'indicazione, nel rispettivo campo, dell'Associazione Nazionale della Pastorizia quale Ente selezionatore e detentore del Libro Genealogico della risorsa autoctona ovina "Quadricorna";

SU PROPOSTA e istruttoria del e istruttoria del Dirigente dell'Area;

D E T E R M I N A

In conformità con le premesse che formano parte integrante e sostanziale del dispositivo della presente determinazione,

DI PROCEDERE all'aggiornamento della Sezione animale del Registro Volontario Regionale di cui all'art. 2, legge regionale 1° marzo 2000, n. 15 mediante l'adozione delle denominazioni assunte dal MASAF con Decreto Direttoriale 27 maggio 2024, prot. 235541 per la risorsa denominata "Quadricorna" allegato e parte integrante della presente Determinazione, nonché, all'inserimento nel rispettivo campo dell'indicazione dell'Ente selezionatore per la predetta razza;

DI APPROVARE l'aggiornamento del Registro Volontario Regionale – Sezione animale- recante la nuova denominazione "Quadricorna" e l'indicazione del rispettivo Ente selezionatore;

DI PUBBLICARE l'aggiornamento del Registro Volontario Regionale – Sezione animale - allegato alla presente Determinazione, recante i nuovi Codici regionali/ Numeri di iscrizione, sul sito web dell'Agenzia e di darne tempestiva comunicazione alla competente Area della Direzione Regionale Agricoltura e sovranità alimentare, caccia e pesca, foreste.

Soggetto a pubblicazione				Tabelle			Pubblicazione documento	
Norma/e	Art.	c.	l.	Tempestivo	Semestrale	Annuale	Si	No
D. lgs 33/2013	23	1			X		X	

I. reg. 1 marzo 2000, n.15
Registro Volontario Regionale - Sezione animale
Elenco delle risorse genetiche animali autoctone iscritte
(aggiornamento a giugno 2024)
Approvato con Determinazione Dirigenziale n. _____ del _____

Codice regionale - Numero di iscrizione	Famiglia	Nome comune della specie	Genere	Specie	Denominazione risorsa genetica (sinonimi)	Categoria di rischio di erosione genetica	Areale di allevamento	Data iscrizione al Registro Volontario Regionale	Enti selezionatori che tengono i libri genealogici
LZA028	<i>Apidae</i>	Ape domestica	<i>Apis</i>	<i>Apis mellifera ligustica</i> S.	Ape ligustica <i>Apis mellifera ligustica</i>	-	Lazio	19/07/2017	Consiglio per la Ricerca in agricoltura e l'analisi dell'Economia Agraria. Centro di ricerca Agricoltura e Ambiente (CREA-AA-BO)
LZA001	<i>Equidae</i>	Asino	<i>Equus</i>	<i>Equus asinus</i> L.	Asino dell' Amiata	"Danneggiata"	Lazio	20/11/2001	ANAREAI - Associazione Nazionale Allevatori delle Razze Equine e Asinine Italiane
LZA002	<i>Equidae</i>	Asino	<i>Equus</i>	<i>Equus asinus</i> L.	Asino di Martina Franca	"Danneggiata"	Lazio	20/11/2001	A.N.A.M.F. - Associazione Nazionale Allevatori del Cavallo delle Murge e dell'Asino di Martina Franca
LZA003	<i>Equidae</i>	Asino	<i>Equus</i>	<i>Equus asinus</i> L.	Asino Ragusano	"Danneggiata"	Lazio	20/11/2001	ANAREAI - Associazione Nazionale Allevatori delle Razze Equine e Asinine Italiane
LZA027	<i>Equidae</i>	Asino	<i>Equus</i>	<i>Equus asinus</i> L.	Asino Viterbese / Asino di Allumiere	"Critica"	Lazio	09/02/2011	ANAREAI - Associazione Nazionale Allevatori delle Razze Equine e Asinine Italiane
LZA004	<i>Bovidae</i>	Bovino	<i>Bos</i>	<i>Bos taurus</i> L.	Maremmana	"Vulnerabile"	Lazio	20/11/2001	ANABIC - Associazione Nazionale Allevatori Bovini Italiani da Carne.
LZA010	<i>Bovidae</i>	Capra	<i>Capra</i>	<i>Capra hircus</i> L.	Bianca Monticellana	"Danneggiata"	Lazio	23/06/2003	ASSO.NA.PA - Associazione Nazionale della Pastorizia.
LZA018	<i>Bovidae</i>	Capra	<i>Capra</i>	<i>Capra hircus</i> L.	Capestrina	"Danneggiata"	Lazio	05/05/2005	ASSO.NA.PA - Associazione Nazionale della Pastorizia.
LZA022	<i>Bovidae</i>	Capra	<i>Capra</i>	<i>Capra hircus</i> L.	Capra Fulva	"Critica"	Lazio	28/02/2006	-
LZA019	<i>Bovidae</i>	Capra	<i>Capra</i>	<i>Capra hircus</i> L.	Ciociara Grigia	"Danneggiata"	Lazio	05/05/2005	ASSO.NA.PA - Associazione Nazionale della Pastorizia.

Codice regionale - Numero di iscrizione	Famiglia	Nome comune della specie	Genere	Specie	Denominazione risorsa genetica (sinonimi)	Categoria di rischio di erosione genetica	Areale di allevamento	Data iscrizione al Registro Volontario Regionale	Enti selezionatori che tengono i libri genealogici
LZA020	<i>Equidae</i>	Cavallo	<i>Equus</i>	<i>Equus caballus L.</i>	Lipizzano	"Critica"	Lazio	05/05/2005	ANAREAI - Associazione Nazionale Allevatori delle Razze Equine e Asinine Italiane
LZA005	<i>Equidae</i>	Cavallo	<i>Equus</i>	<i>Equus caballus L.</i>	Cavallo Maremmano	"Danneggiata"	Lazio	20/11/2001	ANAM - Associazione Nazionale Allevatori Cavallo di Razza Maremmana.
LAZ015	<i>Equidae</i>	Cavallo	<i>Equus</i>	<i>Equus caballus L.</i>	Cavallo Romano della Maremma Laziale	"Critica"	Lazio	28/04/2004	ANAREAI - Associazione Nazionale Allevatori delle Razze Equine e Asinine Italiane
LAZ006	<i>Equidae</i>	Cavallo	<i>Equus</i>	<i>Equus caballus L.</i>	Cavallo Agricolo Italiano da Tiro Pesante Rapido	"Danneggiata"	Lazio	20/11/2001	ANACAITPR - Associazione Nazionale Allevatori Cavallo Agricolo Italiano da Tiro Pesante Rapido.
LAZ007	<i>Equidae</i>	Cavallo	<i>Equus</i>	<i>Equus caballus L.</i>	Tolfetano	"Danneggiata"	Lazio	20/11/2001	ANAREAI - Associazione Nazionale Allevatori delle Razze Equine e Asinine Italiane
LZA008	<i>Equidae</i>	Cavallo	<i>Equus</i>	<i>Equus caballus L.</i>	Pony di Esperia	"Danneggiata"	Lazio	20/11/2001	ANAREAI - Associazione Nazionale Allevatori delle Razze Equine e Asinine Italiane
LZA016	<i>Leporidae</i>	Coniglio	<i>Oryctolagus</i>	<i>Oryctolagus cuniculus domesticus L.</i>	Leprino di Viterbo	"Critica"	Lazio	28/04/2004	ANCI - Associazione Nazinale Coniglicoltori Italiani
LZA023	<i>Bovidae</i>	Pecora	<i>Ovis</i>	<i>Ovis aries L.</i>	Quadricorna (Cifra)	"Critica"	Lazio	28/02/2006	ASSO.NA.PA - Associazione Nazionale della Pastorizia
LZA009	<i>Bovidae</i>	Pecora	<i>Ovis</i>	<i>Ovis aries L.</i>	Sopravissana	"Vulnerabile"	Lazio	20/11/2001	ASSO.NA.PA - Associazione Nazionale della Pastorizia
LZA011	Fasianidi	Pollo	<i>Gallus</i>	<i>Gallus gallus domesticus L.</i>	Ancona	"Critica"	Lazio	23/06/2003	ANCI - Associazione Nazinale Coniglicoltori Italiani
LZA024	<i>Suidae</i>	Suino	<i>Sus</i>	<i>Sus scrofa L.</i>	Apulo - Calabrese/Nero dei Monti Lepini	"Danneggiata"	Lazio	28/02/2006	ANAS - Associazione Nazionale Allevatori Suini.
LZA025	<i>Suidae</i>	Suino	<i>Sus</i>	<i>Sus scrofa L.</i>	Apulo - Calabrese/Nero Reatino		Lazio	28/02/2006	ANAS - Associazione Nazionale Allevatori Suini.
LZA026	<i>Suidae</i>	Suino	<i>Sus</i>	<i>Sus scrofa L.</i>	Casertana	"Danneggiata"	Lazio	28/02/2006	ANAS - Associazione Nazionale Allevatori Suini.
LZA029	<i>Suidae</i>	Suino	<i>Sus</i>	<i>Sus scrofa L.</i>	Cinta senese	"Danneggiata"	Prov. di Viterbo	28/04/2022	ANAS - Associazione Nazionale Allevatori Suini.

Consistenze al 31.12.2022: riportate nella relazione allegata "Valutazione del grado di rischio di erosione geneticadelle razze iscritte al Registro Volontario Regionale (RVR) al 31.12.2023" CREA-ZA

Descrizione Morfologica: riportate nei disciplinari del Libro genealogico, consultabili sui siti degli Enti Selezionatori.

Miglioramento genetico: per le razze soggette ad attività di miglioramento genetico, l'attività è descritta nei siti degli Enti Selezionatori.



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste
DIPARTIMENTO DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
DISR VII

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il regolamento (UE) n.2016/1012 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'8 giugno 2016 relativo alle condizioni zootecniche e genealogiche applicabili alla riproduzione, agli scambi commerciali e all'ingresso nell'Unione di animali riproduttori di razza pura, di suini ibridi riproduttori e del loro materiale seminale, che modifica il regolamento (UE) n.652/2014, le direttive 89/608/CEE e 90/425/CEE del Consiglio e che abroga taluni atti in materia di riproduzione animale, che si applica dal 1° novembre 2018;

VISTO il decreto legislativo 11 maggio 2018, n. 52 sulla *"disciplina della riproduzione animale in attuazione dell'ar.15 della legge 28 luglio 2016, n.154"* che abroga la precedente legge 15 gennaio 1991, n. 30 sulla riproduzione animale;

VISTO inoltre l'art. 13, comma 3 del citato decreto legislativo 11 maggio 2018, n. 52 il quale stabilisce che i disciplinari dei libri genealogici precedentemente approvati ai sensi della legge n.30/1991 sono considerati Programmi genetici ai sensi del regolamento (UE) n.2016/1012;

VISTO il decreto ministeriale n. 23864 del 14 novembre 2002 con il quale è stato approvato, all'Associazione Nazionale della Pastorizia (ASSONAPA), il disciplinare del "registro anagrafico delle popolazioni ovine e caprine a limitata diffusione" e le relative norme tecniche;

VISTI i decreti ministeriali n. 21206 dell'8 marzo 2005, n. 20421 del 16 febbraio 2007 e n. 1804 del 28 maggio 2008, con i quali è stato integrato l'elenco delle popolazioni ammesse al registro delle popolazioni ovine e caprine a limitata diffusione e sono state approvate le relative norme tecniche;

VISTO il decreto ministeriale n. 9314 del 23 aprile 2010 con il quale è stato, tra l'altro, approvato e vistato, all'ASSONAPA, il testo del *"disciplinare del libro genealogico e del registro anagrafico della specie ovina"* e sono state confermate le norme tecniche dei *"caratteri tipici"* delle razze e tipi genetici ovini approvate con D.M. 23864/2002 e successive integrazioni;

VISTO il decreto ministeriale n. 17444 del 28 agosto 2014 con il quale è stata ammessa all'art.3 del decreto ministeriale n. 9314 del 23.4.2010 la razza *"Pecora dell'Amiata"* e contestualmente è stato approvato il relativo *"standard di razza"*;

VISTO il decreto ministeriale n. 27357 del 16 dicembre 2015 con il quale è stato riformulato il nuovo testo dell'art.23 del *"disciplinare del libro genealogico disciplinare del libro genealogico e del registro anagrafico della specie ovina"* approvato con decreto ministeriale n. 9314 del 23.4.2010;

VISTI il decreto ministeriale n. 9124 del 7 marzo 2017 con il quale sono ammesse, nell'allegato A delle razze estere del decreto ministeriale n. 9314 del 23.4.2010, le razze *"Laucane"* e *"Suffolk"* e contestualmente sono stati approvati i relativi *"standard di razza"*;

VISTO il decreto ministeriale n. 22418 del 17 luglio 2018 con il quale sono state ammesse, all'art.3 del decreto ministeriale n. 9314 del 23 aprile 2010, le razze *"Pecora Ciuta"* e *"Assaf"* e contestualmente sono stati approvati i relativi *"standard di razza"*;

VISTA la nota n.472 del 6 maggio 2024 con la quale l'ASSONAPA ha chiesto l'ammissione e l'approvazione dello Standard di razza della razza *"Quadricorna"* nonché l'approvazione dello standard della razza *"Schwarznasenshaft"* già inclusa nel registro dei tipi genetici autoctoni del *"disciplinare del libro genealogico disciplinare del libro genealogico e del registro anagrafico della"*



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste
DIPARTIMENTO DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
DISR VII

specie ovina” approvato con decreto ministeriale n. 9314 del 23 aprile 2010 e modificato con decreto ministeriale n. 27357 del 16.12.2015, in conformità con quanto deliberato dalla Commissione Tecnica Centrale (CTC) nella riunione del 22 febbraio 2024;

CONSIDERATO che l'ammissione della razza “*Quadricorna*” e l'approvazione del relativo Standard razza nonché l'approvazione dello standard della razza “*Schwarznasenschaf*” risultano essere necessari per consentire la conservazione di queste due razze ovine;

VISTO il D.P.C.M. del 16 ottobre 2023, n. 178 recante il Regolamento di riorganizzazione del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste e in particolare l'art. 8 comma 3 ai sensi del quale è previsto che fino all'adozione dei decreti ministeriali di natura non regolamentare di cui all'articolo 7, comma 3, ciascuna struttura ministeriale opererà avvalendosi dei preesistenti uffici dirigenziali con le competenze alle medesime attribuite dalla previgente disciplina;

VISTO il Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 31 gennaio 2024, n. 47783 con il quale sono stati individuati gli uffici dirigenziali non generali e le relative competenze, registrato dalla Corte dei Conti in data 23 febbraio 2024 al n. 288;

VISTA la Direttiva del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 31 gennaio 2024, n. 45910, recante gli indirizzi generali sull'attività amministrativa e sulla gestione per l'anno 2024, registrata dalla Corte dei conti il 23 febbraio 2024 al n. 280;

VISTA la Direttiva del Capo Dipartimento della politica agricola comune e dello sviluppo rurale del 9 febbraio 2024, n. 64727, registrata dall'Ufficio Centrale di Bilancio il 7 marzo 2024 al n. 168, con la quale, per l'attuazione degli obiettivi strategici definiti dal Ministro nella direttiva generale e rientranti nella competenza del Dipartimento della politica agricola comune e dello sviluppo rurale, sono stati attribuiti ai titolari delle direzioni generali gli obiettivi operativi e quantificate le relative risorse finanziarie;

VISTA la Direttiva del Direttore generale dello sviluppo rurale del 5 marzo 2024 n. 108781, registrata all'UCB in data 12 aprile 2024 al n. 260, recante gli indirizzi generali sull'attività amministrativa e sulla gestione per l'anno 2024, con la quale sono attribuiti ai Dirigenti, titolari degli uffici dirigenziali di livello non generale della Direzione Generale dello sviluppo rurale, gli obiettivi operativi;

VISTO il D.P.C.M. 7 febbraio 2024, recante il conferimento dell'incarico di Direttore Generale dello sviluppo rurale alla Dott.ssa Simona Angelini, registrato dalla Corte dei Conti al n. 320 il 6 marzo 2024;

D E C R E T A

Articolo 1 – all'art.3 del “*disciplinare del libro genealogico disciplinare del libro genealogico e del registro anagrafico della specie ovina*” approvato con decreto ministeriale n. 9314 del 23 aprile 2010 e modificato con decreto ministeriale n. 27357 del 16 dicembre 2015, è inserita la razza “*Quadricorna*” e, contestualmente, nell'Allegato B del decreto ministeriale n. 23864 del 14 novembre 2002 è approvato lo “*standard di razza*” il cui testo è allegato al presente decreto e ne costituisce parte integrante (Allegato 1).



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste
DIPARTIMENTO DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
DISR VII

Articolo 2 - Nell'Allegato B del decreto ministeriale n. 23864 del 14 novembre 2002 è approvato lo "standard di razza" della razza ovina *Schwarznasenschaf* già inclusa nel registro dei tipi genetici autoctoni del "disciplinare del libro genealogico disciplinare del libro genealogico e del registro anagrafico della specie ovina" approvato con decreto ministeriale n. 9314 del 23 aprile 2010 il cui testo è allegato al presente decreto e ne costituisce parte integrante (Allegato 2).

Roma,

IL DIRETTORE GENERALE
Simona Angelini

Documento informatico sottoscritto
con firma elettronica digitale ai sensi degli
artt. 21 e 24 del D. Lgs n. 82/2005



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste
DIPARTIMENTO DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
DISR VII

Allegato 1

STANDARD DELLA RAZZA

“QUADRICORNA”

Denominazione alternativa o locale: **“CIFRA”**





Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste
DIPARTIMENTO DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
DISR VII





Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste
DIPARTIMENTO DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
DISR VII

Descrizione della Popolazione

A) Origini e diffusione

La consistenza stimata della Pecora Quadricorna, a seguito delle ricognizioni svolte nel territorio della Regione Lazio, risultata essere di circa 60 capi.

Esistono nel territorio regionale due nuclei iscritti alla Rete di conservazione e sicurezza, istituita dalla L.R. 15/2000, siti rispettivamente nel comune di Monte San Giovanni Campano e di Amaseno della provincia di Frosinone; altri soggetti di questa popolazione sono presenti nella Valle di Comino (FR) e distribuiti in più allevamenti. Alcuni soggetti sono condotti in estate, in transumanza sui pascoli di Prati di Mezzo, nel territorio del comune di Picinisco (FR). I pascoli estivi sono sul confine con il Molise. In territorio campano sono stati rinvenuti alcuni soggetti morfologicamente simili a quelli allevati nel frusinate.

Il ceppo è quello degli ovini tipici dell'area mediterranea ed è riconducibile all'ovino di Siria descritto dal Sanson, dal Lemoigne e dal Marchi

B) Caratteri Tipici della popolazione

Taglia: media o medio grande.

Cute: presenta pigmentazione più o meno estesa. La testa ha cute sempre pigmentata anche se alle volte la pigmentazione interessa solo piccole porzioni.

Vello: lungo, frequentemente pigmentato, da semiaperto a semichiuso, il collo, il ventre e gli arti sono privi di lana.

Testa: caratterizzata da policerismo. Corna in numero di 4 alle volte di 3 o più raramente 5, le superiori sono sempre più lunghe e di maggior diametro. Le corna sono frequentemente irregolari, alle volte, specie nei maschi, spiralate (le superiori con spirale allungata) e a base il più delle volte ellittica con lembo inferiore tagliente e superiore ottuso. Le inferiori, più piccole e alle volte mobili. Alcuni soggetti presentano corna unite alla base e poi divise, altri hanno corna che paiono già separate alla base. I maschi hanno corna di maggiori dimensioni. Alcuni esemplari sono apparentemente privi di corna; queste in alcuni casi sono mobili e possono distaccarsi.

Il cranio è dolicocefalo, con fronte piatta e nasali arcuati a volta ogivale e con leggera depressione alla radice del naso; i padiglioni auricolari sono pendenti o portati orizzontalmente.

Collo: di media lunghezza, privo di lana



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste
DIPARTIMENTO DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
DISR VII

Tronco: la conformazione generale del tronco allungato e con modesti diametri trasversali; nei maschi il torace è più ampio. Il ventre per lo più è sprovvisto di lana. La coda è lunga e coperta di lana.

Arti: lunghi, sottili ma robusti, di media lunghezza, con unghie forti e in molti casi lunghi. È evidente un marcato dimorfismo sessuale: i maschi hanno corna di maggiori dimensioni e un maggiore sviluppo somatico rispetto alle femmine.

Mammelle: ben attaccate.

La dolicocefalia, il profilo del cranio e la particolare conformazione della scatola cranica, costituiscono comunque gli elementi somatici di maggior importanza nel riconoscimento dei capi.

C) Caratteri biometrici

	Maschi	Femmine
Altezza al garrese (cm)	80	72
Lunghezza tronco (cm)	76	76
Circonferenza torace (cm)	106	88

D) Difetti morfologici e genetici comportanti l'esclusione dal Libro Genealogico

Comportano l'esclusione dal L.G.:

- Ernia ombelicale.
- Difetti di dentizione: enognatismo e prognatismo.
- Criptorchidismo anche monolaterale.
- Ermafroditismo.
- le anomalie a base ereditaria mendeliana certa.



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste
DIPARTIMENTO DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
DISR VII

Allegato 2

STANDARD DELLA RAZZA

“SCHWARZNASENSCHAF”





Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste
DIPARTIMENTO DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
DISR VII

Descrizione della Popolazione

A) Origini e diffusione

La popolazione ovina denominata Schwarznasenschaf è originaria della Svizzera, si è diffusa in Alto Adige e successivamente in altre regioni del nord Italia; pertanto, è considerata di fatto una razza transalpina. In Svizzera è allevata prevalentemente nel Cantone Vallese e le notizie storiche datano la sua presenza già nel XV secolo. Successivamente, nei secoli scorsi, è stata incrociata con altre razze, tra le quali la Bergamasca e la Cotswold. Viene allevata prevalentemente al pascolo a quote levate e viene stabulata per periodi variabili da 2 a 6 mesi nella stagione invernale

B) Caratteri Tipici della popolazione

Taglia: Medio-grande.

Testa: presenta corna spiralate a vite verso l'esterno sia nei maschi che nelle femmine; il profilo è leggermente montonino; la fronte è coperta di lana bianca; il naso e metà della testa sono neri e la colorazione nera si prolunga senza interruzione sino agli occhi. Le orecchie, di grandezza media, portate obliquamente verso il basso, sono nere sino alla base di attacco. La lingua è di colore rosa con macchie di colore ardesia.

Collo: corto ben attaccato al tronco.

Tronco: ben proporzionato, con torace mediamente profondo, ampio con le costole ben arcuate.

Arti: sono coperti di lana; sono presenti macchie nere sui garretti e sulle ginocchia; la parte distale degli arti presenta la caratteristica colorazione nera.

Vello: di tipo aperto o semiaperto, copre tutto l'animale ed è di colore bianco a esclusione di parte della testa, delle orecchie e di parte degli arti, anche la coda è bianca e può presentare macchie nere. La lana, lunga 7-8 cm è grossolana e può essere utilizzata per la produzione di tappeti.

Pelle e pigmentazione: rosea.

C) Caratteri biometrici

Misure	Arieti	Pecore
Taglia	Medio-grande	
Altezza al garrese (cm)	75-85	72-78
Peso (kg)	80-120	70-90

D) Caratteri produttivi

Popolazione a duplice attitudine carne e lana.

Carne: il peso medio degli agnelli alla nascita è di 3,5-4,5 kg.



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste
DIPARTIMENTO DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
DISR VII

Lana: la produzione annuale di lana in sucido è di 3,5-4,5 kg per gli arieti e di 3,0-4,0 kg per le pecore.

E) Caratteri riproduttivi

È una razza prolifica, si hanno solitamente 3 parti in due anni. L'età al primo parto è di 14 mesi con interparto medio di 10 mesi. È dotata di buona attitudine materna.

F) Difetti morfologici e genetici comportanti l'esclusione dal Libro Genealogico

- Ampie e diffuse macchie scure sull'addome.
- Lana di colorazione mista o con ampie macchie scure nella zona del tronco.
- Ernia ombelicale.
- Difetti di dentizione: enognatismo e prognatismo.
- Criptorchidismo anche monolaterale.
- Ermafroditismo.
- Comportano altresì l'esclusione dal L.G. le anomalie a base ereditaria mendeliana certa.